



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL
HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

**Regolamento didattico del Corso di Dottorato di Ricerca in “Cities and
Landscape: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and
Resources”**

(Approvato nella seduta del Collegio del 16 maggio 2024)

Articolo 1.

Ambito di applicazione e finalità

Il presente Regolamento disciplina

- a) gli obiettivi formativi del corso;
- b) i settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso;
- c) gli sbocchi occupazionali e professionali previsti;
- d) le attività formative del corso;
- e) i CFU riservati alle eventuali attività formative a libera scelta del dottorando, compatibili con gli obiettivi formativi del corso;
- f) le modalità di assegnazione dei CFU a ciascuna attività formativa;
- g) le disposizioni sugli obblighi di frequenza;
- h) le regole di presentazione del piano delle attività didattiche e di ricerca;
- i) i sistemi di valutazione in itinere e per l'ammissione agli anni successivi al primo;
- j) i requisiti e le modalità di ammissione al corso di Dottorato;
- k) i programmi di studio, la tipologia delle forme didattiche e delle altre attività formative (tirocini, periodi all'estero).
- l) le modalità della prova finale del Corso di Dottorato di Ricerca in “Cities and Landscape: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources” (di seguito denominato Dottorato) dell'Università degli Studi della Basilicata, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento in materia di Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Basilicata (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).”, dall'art. 4 della legge 3.7.1998, n. 210, così come modificato dall'art. 19 della Legge 30 DIUSSbre 2010, n. 240, dal D.M. 3.11.1999, n. 509, dal D.M. 226/2021).

Il tema centrale dell'attività formativa e di quella scientifica è il territorio, nelle sue diverse articolazioni urbane, rurali, costiere, analizzato attraverso una molteplicità di fonti e di strumenti scientifici specialistici, tra loro fortemente integrati. In tal senso nel Corso di Dottorato convergono le competenze, le sensibilità, le visioni di ingegneri, architetti, urbanisti, designers, geografi, giuristi, archeologi storici, antropologi, agronomi ed ecologi. Il Dottorato intende promuovere dunque il confronto fra diverse discipline. Il corso di Dottorato ha lo scopo di formare figure di elevata professionalità con una solida preparazione di base, capaci di progettare e condurre programmi di ricerca pura e applicata, in grado di contribuire alla elaborazione e alla realizzazione di modelli di sviluppo innovativi, efficienti, eco-compatibili e socialmente sostenibili.

Il Corso ha come finalità l'acquisizione di adeguate conoscenze e di efficaci strumenti teorici e metodologici che consentano di operare con specifiche competenze e specializzazioni disciplinari e, al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

tempo stesso, con una reale capacità multi - e inter - disciplinare, in un dialogo consapevole tra saperi umanistici e tecnico-scientifici, tanto nello studio, nell'analisi e nell'interpretazione del fenomeno delle città e dei paesaggi quanto nella progettazione di interventi volti al loro sviluppo sostenibile:

- Analisi, interpretazione, diagnostica, tutela, recupero, valorizzazione e fruizione dei beni architettonici, ambientali, paesaggistici, storico-culturali, artistici, archeologici e dei patrimoni materiali e immateriali.
- Analisi stratigrafica dei contesti urbani e rurali secondo i metodi della storia totale e dell'archeologia globale dei paesaggi. Studio delle risorse naturali, energetiche, idriche ed effetti dei cambiamenti climatici, qualità ambientale e strategie di adattamento per i sistemi naturali, rurali e urbani.
- Analisi dei processi evolutivi e dei modelli organizzativi del territorio alla piccola e grande scala spaziale e temporale e progetti di rigenerazione urbana e paesaggistica.
- Analisi dei processi di instabilità del territorio, rischi naturali, difesa ambientale, del suolo e pianificazione dei paesaggi urbani, rurali e costieri.
- Analisi dello spazio rurale e verde urbano, salvaguardia delle specie vegetali in ambito naturale e nella città.
- Uso di tecnologie innovative per lo studio, la pianificazione, la progettazione, la valorizzazione delle città e dei paesaggi.

I settori disciplinari interessati all'attività formativa sono ricompresi in 7 Aree CUN 04, 07, 08, 09, 10, 11, 12

Articolo 2

Sede amministrativa e sedi di svolgimento delle attività formative.

La sede amministrativa del Dottorato è l'Università degli Studi della Basilicata.

Il corso di Dottorato 'Cities and Landscapes' ha sede nel Campus della sede di Matera presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) nel seguito denominato Dipartimento.

Il Dottorato è il risultato di esperienze dottorali di diversa provenienza scientifica presenti nel Dipartimento proponente (DIUSS) con ulteriori importanti apporti anche esterni, da Università ed Enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Sono sedi di svolgimento delle attività formative:

1. il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS)
2. altre strutture didattiche e scientifiche di Università e Enti di Ricerca nazionali ed internazionali i cui docenti afferiscono al Collegio
3. altre strutture di elevata qualificazione scientifica, pubbliche o private, nazionali o internazionali, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni o accordi quadro bilaterali.

Articolo 3.

Organi del corso.

Sono organi del corso di Dottorato:

- a. il/la Coordinatore/trice;
- b. il Collegio dei Docenti (di seguito denominato il Collegio)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

Articolo 4.

Il/La Coordinatore/trice.

I compiti del/la Coordinatore/trice sono quelli riportati all'art. 12 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Il/La Coordinatore/trice inoltre:

- a. promuove e propone al Collegio la stipula di accordi e convenzioni con qualificati partner pubblici o privati, italiani o stranieri, per il finanziamento di borse di studio, per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca comuni, per lo svolgimento di attività di tirocinio o previste dai Decreti nazionali di riferimento del Dottorato;
- b. provvede a pubblicizzare le attività formative e di ricerca del Dottorato;
- c. compila i documenti di autovalutazione richiesti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS);
- d. cura, con l'assistenza della Segreteria Amministrativa del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS), la rendicontazione economica delle attività del Dottorato, quando prevista nell'ambito di programmi cofinanziati o nell'ambito di convenzioni stipulate con enti finanziatori esterni;
- e. autorizza le missioni dei dottorandi ed i periodi all'estero previsti dagli accordi di collaborazione con Enti di ricerca ed Aziende;
- f. assume, nei casi di urgenza, provvedimenti in ogni materia di competenza del Collegio portandoli a ratifica nella prima seduta collegiale utile

Articolo 5.

Il Collegio del Dottorato.

1. La composizione e i compiti del Collegio del Dottorato sono disciplinati dall'art. 13 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022). Inoltre, è compito del Collegio provvedere alla sostituzione o all'integrazione dei componenti del Collegio.
2. Le domande di partecipazione al Collegio devono essere presentate per il ciclo in fase di attivazione al/la Coordinatore/trice; il Collegio si esprime in merito nella prima seduta utile.
3. Per i professori e ricercatori universitari afferenti ad altri Atenei la partecipazione al Collegio è subordinata al nulla osta da parte del Dipartimento di appartenenza.
4. La mancata partecipazione nel corso dei cicli precedenti a oltre il 50% delle sedute del Collegio comporta l'esclusione dal Collegio per il ciclo successivo. Le assenze per comprovati motivi istituzionali sono escluse dal computo.
5. Le sedute del Collegio sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto. Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del/la Coordinatore/trice.
6. Le deliberazioni sono assunte con voto palese. Le votazioni riguardanti persone saranno adottate a scrutinio segreto qualora anche un solo componente del Collegio ne faccia richiesta. Delle riunioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

viene redatto verbale firmato dal/la Coordinatore/trice e dal segretario verbalizzante. I verbali sono custoditi dal/la Coordinatore/trice; copia dei verbali viene inviata ai competenti uffici della sede amministrativa. I verbali e le deliberazioni assunte dal Collegio sono accessibili nei limiti delle norme vigenti.

7. Il Collegio nomina al suo interno un responsabile dell'attività didattica, un responsabile dell'autovalutazione e un responsabile delle attività di "visibilità e comunicazione". Spetta al Collegio curare che non vi siano discriminazioni di sorta nei confronti dei candidati al Dottorato e agevolare con ogni mezzo la partecipazione delle donne, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

8. Il Collegio nomina tra i docenti del collegio e i dottorandi in corso, una commissione denominata gruppo di autovalutazione della qualità (GAQ) composta dallo stesso numero di docenti e dottorandi.

Articolo 6.

Modalità di accesso al corso.

Le modalità di accesso al corso sono determinate dal regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Articolo 7.

Supervisori.

I compiti del Supervisore sono quelli riportati all'art. 15 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

1. Sono criteri preferenziali per la scelta del Supervisore lo svolgimento di una produttiva e qualificata attività di ricerca presso Università e Istituti di Ricerca pubblici e privati e la partecipazione attiva alla gestione e all'organizzazione del Dottorato.
2. Il dottorando può chiedere al Collegio, giustificandone i motivi, l'assegnazione di un nuovo Supervisore e/o Co supervisore
3. Il dottorando, concordando con il Supervisore, può, comunque non oltre la fine del secondo anno, richiedere ulteriori co-supervisori anche afferenti ad altri Atenei per finalità legate alla pertinenza e al miglior svolgimento della ricerca.
4. I dottorandi sono tenuti alla compilazione del documento "Richiesta Co-Supervisore per Dottorato di Ricerca". Il documento deve contenere firma autografa del dottorando richiedente e del Supervisore universitario.

Il co Supervisore è invece tenuto alla compilazione del documento "Accettazione Co Supervisione per Dottorato di Ricerca".

La co supervisione deve essere approvata dal Collegio docenti del Dottorato.

Articolo 8.

Durata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

1. La durata del corso di Dottorato è di anni 3.
2. L'anno di corso del Dottorato decorre, di norma, dal 1 novembre al 30 ottobre dell'anno successivo.
3. Su domanda del dottorando, il Collegio dei Docenti può deliberare in merito alla sospensione temporanea della frequenza dei corsi nei casi di a) maternità o paternità, b) malattia documentata, c) gravi motivi personali debitamente documentati. Nel periodo di sospensione, che, complessivamente, non può superare la durata massima di sei mesi (il relativo periodo deve essere recuperato a fine corso) non è prevista la corresponsione della borsa di studio o di altro finanziamento equivalente. Inoltre, per comprovati gravi motivi, che non consentano ai dottorandi la presentazione della tesi nei tempi previsti, il Collegio dei Docenti può concedere una proroga della durata massima di dodici mesi, senza corresponsione della borsa.

Articolo 9.

Obiettivi formativi, ambiti professionali e struttura del corso.

Il Dottorato ha lo scopo di formare figure di elevata professionalità con una solida preparazione di base, capaci di progettare e condurre programmi di ricerca pura e applicata nel campo dell'ingegneria, architettura, urbanistica, design, geografia, giurisprudenza, archeologia, storia, antropologia, agronomia ed ecologia.

Il corso di Dottorato ha lo scopo di formare figure di elevata professionalità con una solida preparazione di base, capaci di progettare e condurre programmi di ricerca pura e applicata, in grado di contribuire alla elaborazione e alla realizzazione di modelli di sviluppo innovativi, efficienti, eco-compatibili e socialmente sostenibili.

I Dottori di ricerca dovranno inoltre essere in grado di operare nel settore dell'alta formazione e di svolgere attività di elevata qualificazione connesse alla ricerca e sviluppo e al management in aziende private, in istituzioni ed enti pubblici.

Gli obiettivi del Corso di Dottorato comprendono l'acquisizione di conoscenza adeguate e di competenze teoriche e metodologiche necessarie per operare con specifiche competenze e una mirata specializzazione disciplinare, nonché lo sviluppo di attività di ricerca caratterizzate da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare, con conoscenze tecniche e di ambito umanistico. Più specificamente, il Dottorato mira a considerare le città e i paesaggi in maniera indistinta dai loro patrimoni naturali, storici e antropologici, accettando la sfida di condurre a sintesi sensibilità e metodi propri di ingegneri, architetti, urbanisti, designers, geografi, archeologi, storici, antropologi, geologi, agronomi, economisti ed ecologisti. Il Dottorato, in sintesi, tende a promuovere l'incontro tra diverse discipline per formare nuovi specialisti idonei a navigare con sicurezza e innovazione nell'oceano dell'analisi, gestione e trasformazione sostenibile dei sistemi complessi.

Il Dottorato mira a sviluppare anche ricerche specifiche in ciascuno delle singole tematiche sopra menzionate, sempre che esse possano essere ricondotte nell'ambito dell'Architettura, dell'Archeologia, del Patrimonio Culturale, della Storia e delle Risorse connesse con Città e Paesaggi. In questa cornice, è visto con gran favore l'uso o il riferimento a tecnologie innovative, quali ICT e remote sensing, VR e AR, HBim, misure di campo, ecc.

Articolo 10.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

Gli ambiti professionali nei quali si prevede la collocazione dei dottori di ricerca sono:

- a. ricerca ed alta formazione in istituzioni accademiche e di ricerca pubbliche o private;
- b. attività di management, consulenza, ricerca e sviluppo in istituzioni e aziende operanti nei settori di riferimento. Le competenze scientifiche e le professionalità in uscita dal corso di Dottorato potranno essere utilizzate per eseguire interventi di studio, analisi, valutazione e ricerca territoriale in relazione a specifiche esigenze di pianificazione, monitoraggio, salvaguardia e recupero

Università, Enti di ricerca pubblici e privati, Imprese a partecipazione pubblica e private, Aziende, Società di servizi, Studi professionali, Soprintendenze, Amministrazioni statali e locali potranno avvalersi della spiccata attitudine, delle competenze culturali, scientifiche e tecnologiche e delle professionalità in uscita dal corso di Dottorato ad eseguire interventi di studio, analisi, valutazione e ricerca territoriale in relazione a specifiche esigenze di pianificazione, monitoraggio, salvaguardia, recupero, valorizzazione e fruizione.

Articolo 11

Attività formative del corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato prevede attività formative e di ricerca, meglio descritte all'art. 10 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022), e di seguito riportate:

- a. Corsi strutturati: sono mirati a dotare gli studenti di strumenti concettuali, relativi alle discipline teoriche e metodologiche, ritenute utili per gli scopi curriculari del Dottorato.
- b. Attività seminariali: affrontano temi monografici e di approfondimento collegati agli obiettivi formativi del corso, anche in funzione degli specifici interessi di ricerca degli studenti; possono essere svolti indifferentemente presso la sede del Dottorato o presso altre istituzioni di ricerca e formazione, nonché presso aziende private.
- c. Conoscenze linguistiche: è prevista la frequenza ai laboratori linguistici attivati presso il Centro Linguistico dell'UNIBAS (CLA) o l'accreditamento delle conoscenze acquisite e certificate da altre istituzioni di formazione.
- d. Attività complementari: questa tipologia comprende attività di studio e analisi critica della letteratura scientifica, momenti di verifica collegiale della formazione, quale la stesura e la discussione di relazioni riguardanti le attività svolte.
- e. Attività di ricerca e di sperimentazione: comprende tutte le attività sperimentali di laboratorio e di campo, prevede l'acquisizione del maggior numero di crediti formativi da conseguire annualmente e si conclude con la stesura di una tesi finale.
- f. Formazione all'estero: è previsto un periodo obbligatorio di formazione all'estero di almeno 6 mesi e fino ad un massimo di 12 mesi, spendibili sia in termini di attività didattiche che di ricerca, secondo il programma approvato dal Collegio su proposta dello studente, sentito il Supervisore.

Ogni anno il Collegio delibera sul piano delle attività formative. Il programma didattico è strutturato in modo tale da consentire al dottorando di acquisire gli strumenti non solo cognitivi, ma soprattutto metodologici per svolgere in autonomia attività di ricerca scientifica. A causa della natura estremamente differenziata delle tematiche di ricerca sviluppate, ogni dottorando concorda, la propria attività di formazione e di ricerca con il proprio Supervisore, che è garante e responsabile dell'effettiva frequenza da parte del candidato dei corsi obbligatori e di quelli opzionali. Il Collegio valuta annualmente l'attività svolta. Durante lo svolgimento dell'attività di ricerca, il dottorando ha modo di affinare la propria



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

preparazione culturale in senso più specialistico, anche partecipando a convegni scientifici, giornate di studio, cicli di seminari monografici, organizzati da gruppi di ricerca in collaborazione con personalità del mondo scientifico e professionale italiano e straniero. Il Collegio incoraggia la partecipazione dei dottorandi a gruppi strutturati di ricerca, sia nazionali sia internazionali, e periodi di studio presso istituzioni italiane ed estere, ove si svolgano ricerche di particolare interesse per l'argomento assegnato.

L'attività del dottorando è misurata in crediti formativi universitari (cfu), la struttura generale del corso prevede il conseguimento di 180 cfu complessivi, ripartiti in 60 cfu per ciascun anno.

La formazione non può eccedere il 20% dell'impegno complessivo nel triennio, ovvero all'incirca 40 cfu da maturare nei primi 18 mesi di dottorato così ripartiti:

- 30 cfu interni: lezioni, seminari, workshop proposti dal collegio dei docenti del dottorato
- 10 cfu esterni: corsi, seminari, workshop da concordare con i supervisori affinché siano compatibili con gli obiettivi formativi del corso.

Per ogni corso, seminario, workshop "esterno" è necessario consegnare gli attestati di partecipazione indicanti le ore ed i giorni, allegandoli al diario di bordo nel quale vi deve essere chiaramente corrispondenza.

Sono considerati crediti esterni anche i corsi di lingua organizzati dal centro linguistico di Ateneo (CLA), sarà lo stesso CLA, al termine del corso, a fornire gli attestati di partecipazione.

La corrispondenza cfu/ore è così ripartita:

1 CFU: 25 ore di impegno complessivo del dottorando (voce "ORE" del diario di bordo)

1 CFU didattico: 3 ore di lezione (voce "ORE A.D." del diario di bordo)

Ogni mese dovrà avere un totale di ore lavorative di 125. La somma complessiva delle ore per ogni anno accademico deve essere di 1500, nelle singole giornate non possono essere inserite più di 8 ore.

Coloro i quali non maturano la frequenza e, conseguentemente, i cfu "interni" sono tenuti a consegnare in occasione del passaggio d'anno, una relazione sugli argomenti proposti nel programma formativo del collegio dei docenti del dottorato.

Le attività di formazione potranno essere realizzate anche in comune con altri corsi di Dottorato, sia afferenti all'Ateneo della Basilicata, sia ad altre strutture universitarie e di ricerca Nazionali e Internazionali.

Il riconoscimento dei crediti eventualmente acquisiti durante il periodo di dottorato, al di fuori della programmazione didattica e scientifica del corso, è di competenza del Collegio dei docenti.

Ai dottorandi è concesso, su autorizzazione del Collegio, lo svolgimento di stage presso aziende private convenzionate o enti pubblici. Tali stage potranno essere svolti in modo saltuario o continuativo durante l'intero triennio, purché vengano salvaguardati gli impegni per i corsi strutturati obbligatori.

Il dottorando potrà essere ammesso a sostenere gli esami finali solo se avrà prodotto almeno un lavoro scientifico accettato per la pubblicazione su riviste internazionali inserite nei principali database scientifici (Scopus, Isi WoS, Google Scholar) e riviste inserite nell'Elenco delle riviste scientifiche e nell'Elenco delle riviste di Classe A per i settori non bibliometrici. La tesi potrà essere redatta in italiano ovvero in inglese; nel primo caso essa dovrà essere integrata da un riassunto esteso in inglese, nel secondo caso in italiano.

Il Collegio determina, nel rispetto dei vincoli previsti dal programma formativo e anche in collaborazione con altri corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università della Basilicata o di altri Atenei italiani o stranieri, il piano dell'attività didattica programmata e per l'anno in corso, curando che i docenti cui vengono affidate redigano un prospetto riportante la denominazione del corso o ciclo di seminari, gli obiettivi formativi, i contenuti delle lezioni o dei seminari, il numero di ore di lavoro in aula e di lavoro autonomo e la modalità di acquisizione dei crediti.

L'inizio delle attività di lezioni o seminari è fissato, di norma, entro il mese di febbraio di ciascun anno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

accademico.

I dottorandi propongono al proprio Supervisore un piano di studi comprendente l'indicazione analitica delle attività formative che intendono svolgere nel rispetto dei vincoli riportati nel presente regolamento. Il piano di studi è approvato dal Collegio.

L'accertamento delle conoscenze acquisite durante le attività formative avviene con modalità stabilite dai singoli docenti. Esami di profitto formali potranno essere sostituiti dall'esibizione di certificazione ritenuta idonea dal Collegio. Potranno essere riconosciuti crediti formativi per attività svolte presso altre Istituzioni italiane o straniere previa valutazione formale, da parte del Collegio o di una Commissione nominata dallo stesso, di una relazione dettagliata dell'attività svolta.

I dottorandi regolarmente iscritti al secondo anno possono presentare al collegio domanda di didattica integrativa per un massimo di 40 ore.

La domanda compilata e debitamente firmata deve ottenere l'assenso del Collegio.

Al dottorando è consentito al terzo anno di fare da co-relatore in tesi di laurea ed essere nominato cultore della materia.

Articolo 12

Incompatibilità

L'ammissione al corso di Dottorato di ricerca comporta un impegno esclusivo a tempo pieno.

Le cause di incompatibilità sono disciplinate dall'art. 32 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Articolo 13

Regole di presentazione del piano delle attività didattiche e di ricerca

1. In fase di rinnovo/accreditamento, il Collegio delibera il piano dell'offerta formativa, in cui sono dettagliate le attività di cui all'art. 6, l'articolazione in ore del singolo CFU di didattica frontale e le modalità di conseguimento dei CFU.
2. Il Collegio incoraggia la partecipazione dei dottorandi a gruppi strutturati di ricerca, sia nazionali sia internazionali, e periodi di studio presso istituzioni italiane ed estere, ove si svolgono ricerche che rivestono particolare carattere di interesse in relazione all'argomento assegnato.
3. Il Dottorato promuove e favorisce lo svolgimento da parte dei Dottorandi di periodi di ricerca presso qualificate istituzioni di ricerca straniere per una durata non superiore a 12 mesi. La frequenza presso altre istituzioni deve essere autorizzata dal Collegio del Dottorato.

Articolo 14

Sistemi di valutazione in itinere e per l'ammissione agli anni successivi al primo e disposizioni sugli obblighi di frequenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

1. Al termine del primo e del secondo anno, ogni dottorando presenta al Collegio una relazione scritta sull'attività formativa, sulle ricerche svolte e sui risultati conseguiti, sull'impegno didattico, sulla partecipazione a iniziative scientifiche, sulle pubblicazioni prodotte. I risultati vengono illustrati dal dottorando al Collegio in seduta pubblica. Sulla base dei risultati ottenuti e sentito il parere del supervisore o dei supervisori, il Collegio valuta l'assiduità e l'operosità dell'allievo nonché il grado di preparazione raggiunto, tenendo anche conto del programma di attività previsto per quell'anno. In base a tale valutazione, il Collegio del Dottorato ammette l'allievo all'anno successivo, ovvero propone la sua esclusione dal corso. Inoltre, per l'ammissione al terzo anno il/la dottorando/a deve aver contribuito ad almeno un congresso/conferenza/workshop (nazionale o internazionale) ed aver prodotto almeno una pubblicazione (anche in fase di revisione o stampa) secondo i criteri dei SSD di appartenenza.
2. Al termine dell'ultimo anno di corso, l'allievo/a dichiara al Collegio dei Docenti i risultati conseguiti nell'arco dei tre anni. Il Collegio dei Docenti, ricevuto il giudizio analitico scritto dei valutatori (esterni all'Ateneo) della tesi di dottorato, delibera in merito all'ammissione dei dottorandi all'esame finale.
3. La frequenza dello studente è attestata da appositi registri forniti dall'Amministrazione e controfirmati da almeno uno dei supervisori e dal coordinatore. Gli studenti devono dimostrare un'attività omnicomprensiva di 1500 ore/anno, inclusi i periodi trascorsi presso altre istituzioni e aziende, in Italia e/ o all'estero.
4. Il Dottorato promuove e favorisce lo svolgimento da parte dei Dottorandi di periodi di ricerca presso qualificate istituzioni di ricerca straniere e/o italiane per una durata non superiore a 12 mesi e non inferiore ad 1 mese. La frequenza presso altre istituzioni deve essere autorizzata dal Collegio.
5. Il Dottorato promuove e favorisce lo svolgimento da parte dei Dottorandi di periodi di ricerca presso aziende qualificate convenzionate straniere e/o italiane per una durata non superiore a 18 mesi. La frequenza presso le aziende deve essere autorizzata dal Collegio.
6. I dottorandi sono tenuti al rispetto dell'Art. 18 del presente regolamento.

Articolo 15

Modalità di ammissione al corso di dottorato

L'ammissione al corso di Dottorato di ricerca è disciplinata dall'art.18 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Articolo 16

Adempimenti dei dottorandi per il conseguimento del titolo e commissione giudicatrice per l'esame finale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

Il superamento dell'esame finale del Dottorato permette il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric." ovvero "Ph.D", in **“Cities and Landscape: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources”**

Le modalità di formazione delle commissioni giudicatrici, gli adempimenti dei dottorandi e le modalità di svolgimento dell'esame finale sono regolate dagli artt. 28 e 29 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Articolo 17

Misure di accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro e di monitoraggio degli esiti occupazionali dei Dottori di ricerca

Il Dottorato, tramite i singoli supervisor, promuove l'inserimento nel mondo del lavoro dei Dottori di Ricerca mediante misure di orientamento e di accompagnamento, secondo le modalità di seguito riportate:

- a. favorendo le attività di tirocinio e di alto apprendistato in contesti formativi adeguati di dottorandi e Dottori di Ricerca;
- b. pubblicando sul proprio sito web i temi delle ricerche;
- c. assistendo i dottorandi e i Dottori di Ricerca nell'individuazione del percorso di inserimento nel mondo del lavoro più adatto alle loro potenzialità e aspirazioni professionali.

Inoltre, il responsabile dell'autovalutazione provvede, con cadenza annuale, a raccogliere i dati sugli esiti occupazionali dei Dottori di Ricerca.

Articolo 18

Modalità di autovalutazione delle attività formative e di ricerca del Dottorato di Ricerca in “Cities and Landscape: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources”

1. Al fine di supportare la definizione e l'applicazione delle procedure di valutazione e autovalutazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato, il Collegio nomina il gruppo di assicurazione della qualità (GAQ) individuando in esso il Coordinatore. Il GAQ svolgerà funzioni di autovalutazione ed opererà in collaborazione con gli organi di Ateneo preposti.
2. A partire dal secondo anno i dottorandi sono tenuti a compilare il questionario di rilevazione opinioni studenti.
3. L'ammissione agli anni successivi al primo e all'esame finale è condizionata dalla compilazione della “Scheda delle attività svolte” deliberata dal Collegio.

Articolo 19

Diritti e doveri dei dottorandi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

DOTTORATO DI RICERCA

CITIES AND LANDSCAPES: ARCHITECTURE, ARCHAEOLOGY, CULTURAL HERITAGE, HISTORY AND RESOURCES

I diritti e doveri dei dottorandi sono disciplinati dagli artt. 26 e 34 del regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022).

Articolo 20

Approvazione e modifica del regolamento

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il presente regolamento è sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata. Il regolamento può essere modificato su proposta del Collegio prima dell'inizio di ogni ciclo.

Articolo 21

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento al regolamento in materia di corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo (emanato con D.R. n. 106 dell'8 marzo 2022, modificato con D.R. n. 156 dell'11 aprile 2022, in vigore dal 14 aprile 2022) e al D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021.